

Codice A1709C

D.D. 5 agosto 2020, n. 539

Articolo 52 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 e articolo 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 2.648.547,52 a favore della Coutenza Canali Cavour per "Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 2° stralcio funzionale - Ricostruzione dello scaricatore in Comune di Mazzè".



ATTO DD 539/A1709C/2020

DEL 05/08/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita' naturali in agricoltura, caccia e pesca

OGGETTO: Articolo 52 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 e articolo 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 2.648.547,52 a favore della Coutenza Canali Cavour per “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in Comune di Mazzè”.

Visto l’art. 29 della Legge regionale 12 ottobre 1978, n.63 “*Interventi regionali in materia di agricoltura e foreste*” e successive modifiche ed integrazioni;

visto l’art. 52 della Legge regionale 9 agosto 1999, N. 21 “*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la D.G.R. n. 61 – 11099 del 24 novembre 2003 con la quale si approva il piano industriale per il completamento e la riforma degli impianti di Mazzè e per la loro successiva gestione;

vista la convenzione rep. 10172 stipulata in data 14/04/2005 tra Regione Piemonte e la Coutenza Canali Cavour per l’affidamento della gestione e riforma degli impianti di Mazzè che ha formalizzato le pattuizioni dei 2 contraenti fino al 2040;

vista la D.G.R. n. 38-8913 del 04/06/2008 con la quale si suddivide il progetto afferente i lavori di riforma degli impianti di Mazzè in quattro lotti funzionali e funzionanti, così come di seguito individuati, al fine di semplificare e di razionalizzare le attività di realizzazione dell’intero progetto:

- Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia
- Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
- Ricostruzione della traversa nei comuni di Mazzè e di Villareggia
- Adeguamento degli impianti idraulici nei comuni di Vische e di Moncrivello e restauro

conservativo dell'edificio storico della centrale idroelettrica di Mazzè;

vista la D.G.R. n. 32-2149 del 06/06/2011 con la quale si stabilisce :

- di attuare il programma di riforma degli impianti di Mazzè, finanziando i lavori urgenti ed indifferibili afferenti al II lotto funzionale “Ricostruzione scaricatore in comune di Mazzè”;
- di contribuire, per la realizzazione del suddetto lotto, per una spesa massima di euro 13.859.720,41;

vista la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012 che dà avvio alla Linea di azione: Sistema fluviale del Po e reti idriche, Asse II “Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili” e con la quale si attivano gli interventi di infrastrutturazione irrigua inseriti nella programmazione FSC 2007/2013 e tra questi vi è la Messa in sicurezza degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè di cui il 2° stralcio funzionale - Ricostruzione dello scaricatore – fa parte integrante;

visto l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ) - approvato con D.G.R. n. 36-6591 del 28/10/2013 e sottoscritto in data 21/11/2013 con i ministeri competenti (MISE, MIPAAF e MIT) - che comprende l'intervento in oggetto (lotto 1, lotto 2 e lotto 3) e che stabilisce che i responsabili della sua attuazione, per poter accedere ai benefici previsti dall'APQ, devono aderire integralmente ai vincoli e agli adempimenti previsti dal medesimo APQ;

vista la DGR n. 17 – 2890 dell'8/02/2016 che approva la proposta di modifica dell'APQ per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue nella quale i lavori di Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè (Lotto2) sono finanziate in parte con fondi regionali, in parte con fondi Statali FSC ed in parte con cofinanziamento di Privati;

vista la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 20/09/2016 prot. n. AICT 7603 con la quale, in merito alla modifica del sopramenzionato Accordo di Programma Quadro, viene attivato il Tavolo dei sottoscrittori ai sensi della delibera CIPE n. 14/2006, richiedendo consultazione tramite procedura scritta ai Ministeri competenti;

vista la nota del 12/10/2016 prot. n. 21959 con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunica di non avere più competenza in merito alla modifica dell'APQ e pertanto rilascia il proprio nulla-osta alla prosecuzione delle attività del Tavolo da parte degli altri sottoscrittori;

visto il nulla-osta alla proposta di modifica dell'APQ espresso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e trasmesso con nota prot. n. 24516 del 19/10/2016;

vista la nota n. AICT/9284 del 16/11/2016 dell'Agenzia per la Coesione ed il Territorio che, acquisiti i pareri dei Ministeri sopramenzionati, chiude formalmente la procedura di consultazione scritta esprimendo il proprio parere favorevole alle modifiche dell'APQ qui di seguito richiamate:

1. traslazione del finanziamento statale del Lotto 3 ai Lotti 1 e 2;
2. presa d'atto del maggior costo per la realizzazione del Lotto 3 da finanziare con l'utilizzo delle economie dei Lotti 1 e 2;
3. aggiornamento del cronoprogramma degli interventi rispetto alla situazione in essere;

vista la D.D. n. 539 dell'08/06/2011 che approva il progetto definitivo presentato dalla COUTENZA CANALI CAVOUR relativo agli “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di

Mazzè” che comporta una spesa tecnicamente ammissibile di euro 13.555.920,41, di cui euro 78.402,22 a carico del privato;

visto il contratto d'appalto sottoscritto il 09/08/2012 tra l'ATI Itinera S.p.A.- CO.GE.FA S.p.A. e la Coutenza Canali Cavour per un importo lavori pari ad euro 6.477.486,61 corrispondente ad un ribasso del 35,35% sulla base d'asta di euro 9.957.795,87;

preso atto che in data 08/4/2013 la Coutenza ha redatto una 1^a Perizia di Variante per far fronte a situazione esecutive imprevedute ed imprevedibili al momento alla stipula del contratto, relativa alle opere provvisorie, senza apportare modifiche sostanziali al progetto e con maggiori costi per euro 194.440,20 da reperirsi tra gli accantonamenti per impreveduti, senza previa autorizzazione regionale;

considerato che in data 11/7/2014 la Coutenza ha redatto la Perizia di Variante suppletiva n. 2 per maggiori lavori pari ad euro 2.024.485,20 resisi necessari per la presenza di eventi inerenti la natura e la specificità dei beni e di rinvenimenti impreveduti o non prevedibili in fase progettuale e contestualmente, con nota prot. n. 108, ha inviato la relativa documentazione al Provveditorato OO.PP. per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta per l'approvazione di competenza;

preso atto del Voto n. 2065 del 2/10/2014 con il quale il summenzionato Provveditorato esprime parere negativo sulla Perizia di Variante, comunicando di potersi riesprimere qualora il materiale fornito fosse stato integrato con ulteriori relazioni e analisi di filtrazione e stabilità;

vista l'Ordinanza del 30/10/2014 con la quale la Coutenza ha approvato la suddetta perizia per un importo lavori pari ad euro 8.620.105,24 e ne ha disposto l'invio ad ANAC;

visto l'addendum al contratto di appalto 09/08/2012, sottoscritto in data 30/10/2014 tra l'appaltatore e la Coutenza per i maggiori lavori conseguenti alla 2^o perizia di variante, per un importo complessivo contrattuale pari ad euro 8.620.105,24 (o.f.e.);

considerato che, con nota prot. n. 3107 del 25/02/2015, il responsabile del settore Infrastrutture, Territorio rurale e Calamità naturali in Agricoltura ha comunicato di non poter approvare la perizia di Variante invitando la Coutenza a inviare la documentazione progettuale integrativa al Provveditorato in ottemperanza a quanto richiesto con il voto n. 2065, per l'ottenimento del necessario parere favorevole;

considerato che in data 30/09/2015 la Coutenza ha redatto un aggiornamento alla Perizia di Variante suppletiva n. 2, ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera c) del d.lgs. 163/2006, ove l'imprevedibilità è stata motivata dall'impossibilità di operare secondo il cronoprogramma originale per rispettare le scadenze imposte dal summenzionato A.P.Q. e dal conseguente obbligo di lavorare in condizioni operative più gravose per la presenza dell'invaso a scopi irrigui e contestualmente, con nota prot. n. 108, ha inviato la relativa documentazione al Provveditorato OO.PP. per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta per l'approvazione di competenza;

preso atto del voto n. 2090 dell'08/10/2015 con il quale il Provveditorato, considerando le relazioni e analisi predisposte a giustificazione delle opere in variante, nella nuova condizione di battente idrico pari a 6,5m, ha espresso parere favorevole in linea tecnica ed ha approvato maggiori lavori per euro 2.226.218,83 oltre ad euro 194.440,20 per la perizia di variante n.1, per cui risulta una spesa complessiva pari ad euro 8.898.145,64;

visto l'atto integrativo all'addendum del 30/10/2014 al contratto di appalto del 09/08/2012, sottoscritto in data 09/11/2015 tra l'appaltatore e la Coutenza per i maggiori lavori conseguenti

all'aggiornamento alla 2° perizia di variante del 30/09/2015, per un importo complessivo contrattuale pari ad euro 8.898.145,64;

vista la D.D. n. 308 del 21/05/2020 di approvazione della perizia di variante n. 2 del progetto di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè e di riconoscimento del contributo di € 13.555.920,41 a favore della Coutenza Canali Cavour;

vista la documentazione finale trasmessa con nota prot. n. 25433 in data 11/10/2019 comprensiva degli atti di collaudo tecnico amministrativo, della relazione acclarante nei rapporti Coutenza Canali Cavour – Regione Piemonte e dell'ordinanza del 27/9/2019 della Coutenza Canali Cavour trasmessa ai fini dell'erogazione del saldo del contributo;

visto lo stato di avanzamento lavori n. 8 corrispondente al finale del 20/03/2017, dal quale risulta la chiusura della contabilità dei lavori per un importo per lavori pari ad euro 8.896.783,28 cui corrisponde un importo complessivo di IVA pari ad euro 10.854.075,60;

atteso che il Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013. stabilisce il seguente circuito finanziario tra Regione Piemonte - soggetti b/r

1. la prima quota a titolo di anticipo, non superiore al 30% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di regolare avvio/attivazione dell'intervento;
2. ulteriori quote, anche frazionate, comunque non superiori ad un ulteriore 60% del finanziamento complessivo PAR FSC, a seguito di regolare stato di avanzamento lavori;
3. il saldo finale, non inferiore al 10% dell'importo complessivo del finanziamento PAR FSC, a seguito di collaudo o di rendicontazione finale di spesa.

visto l'art. 11 della l.r. 18/84 “legge generale in materia di opere pubbliche” il quale prevede, successivamente all'erogazione di un primo anticipo pari al 30% del contributo concesso, un ulteriore 30% del contributo previa presentazione dello stato di avanzamento emesso al raggiungimento del 30% dei lavori in contratto, un ulteriore 30% a presentazione dello stato finale;

stabilito che, a fronte della conclusione dei lavori, e dell'approvazione, con D.D. n. 308 del 21/05/2020 della Perizia di Variante n. 2 del 30/09/2020 è possibile procedere all'erogazione del II acconto nella misura del 90% dei lavori eseguiti e collaudati a conguaglio di quanto già erogato;

visto il verbale di liquidazione del 05/08/2020 prot. 17641 redatto dai funzionari incaricati dal Responsabile del Settore per l'istruttoria di liquidazione, i quali attestano la sussistenza dei requisiti per la liquidazione all'integrazione del II acconto per euro 2.648.547,52 a favore della Coutenza Canali Cavour per “Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in Comune di Mazzè”;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l'articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l'esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

vista la convenzione stipulata con ARPEA 28 maggio 2020 (rep.n. 99 del 11 giugno 2020) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 472 del 10 luglio 2017 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con successivi determinazioni tale elenco è stato aggiornato, con particolare riferimento all'ultimo provvedimento assunto da parte della Direzione Agricoltura in data 14 luglio 2020 con D.D. 472 e che, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota prot. 17176/A1700A del 29 luglio 2020 ; "

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il “*Fondo Infrastrutture*” al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 63/1978;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta “per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”;

preso atto del parere della Direzione “Affari generali e Avvocatura” della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1 e 3 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione*”;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”, il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 21-6908 del 25/05/2018, avente ad oggetto “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016

n. 41-4515", nella quale viene individuato in 180 giorni il termine utile alla conclusione del procedimento di cui questo verbale illustra la fase di istruttoria tecnico-amministrativa;

rilevato che il termine per l'espletamento del procedimento risulta rispettato;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- visto l'atto deliberativo della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni" parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2020/2022 della Regione Piemonte (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2020-2022";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

di autorizzare ARPEA a liquidare l'integrazione al II acconto per 2.648.547,52 a favore della Coutenza Canali Cavour per "Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 2° stralcio funzionale – Ricostruzione dello scaricatore in Comune di Mazzè" ai sensi dell'art. 52 della L.r. 21/1999 e dell'art. 29 della L.r. 63/1978;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Infrastrutture Regione, ai fini della liquidazione della somma di euro 2.648.547,52 trasferite ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 16/2002 con D.D. n. 270 del 04/11/2003;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura Caccia e Pesca comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico Progetto (CUP) è J39E08000180002 e il Codice Identificativo Gara (CIG) è 2539698117.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamita'
naturali in agricoltura, caccia e pesca)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino